

# **COMUNE DI SPILIMBERGO**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2016-2018**

## **Indice**

Premessa	pag. 3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag. 4
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 e relativo utilizzo	pag. 16
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito	pag. 17
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	pag. 21
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag. 22
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	pag. 22
Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	pag. 23

## Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018 alla luce della legge di stabilità nazionale e regionale.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2016-2018, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Ig. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico - gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- i nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- • l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati
- La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.
- Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.
- Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono pertanto inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione.

1.Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, ai fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

### Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		361.709,33	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale		2.142.273,01			
Titolo I.	Entrate correnti di natura tributaria contributiva	4.497.700	Titolo I:	Spese correnti	12.475.919,82
Titolo II:	Trasferimenti correnti	4.358.402,20	Titolo II:	Spese in conto	4.658.470,18
Titolo III:	Entrate extratributarie	3.552.615,46			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	2.921.300,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività	333.000,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività	333.000,00			
	Totale entrate finali	15.663.017,66		Totale spese finali	<b>17.467.400,00</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	333.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	1.032.600,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite	2.155.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di	2.155.000,00
	Totale Titoli	<b>18.151.017,66</b>		Totale Titoli	<b>20.655.000,00</b>
Totale complessivo entrate		<b>20.655.000,00</b>	Totale complessivo spese		<b>20.655.000,00</b>

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti e alle quote capitale delle rate di

ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il **principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, al netto dei contributi destinati al rimborso prestiti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

### L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1 ° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1° sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	164.312,16	0,00	
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	12.408.717,66	10.298.089,51	10.335.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati a	(+)	797.000,00	797.000,00	797.000,00
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	12.475.929,82	10.022.689,51	10.081.000,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità				
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.032.600,00	1.072.400,00	1.051.000,00
Somma finale		0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti		138.500,00	0,00	0,00

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	{+}			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		0,00	0,00	0,00

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2015, tenendo conto delle disposizioni della legge di stabilità 2016, che in materia tributaria hanno modificato la disciplina I.M.U. e previsto l'esenzione TASI dell'abitazione principale. Il minor gettito stimato, che a livello nazionale viene compensato da un incremento del fondo di solidarietà comunale, si traduce per gli enti della Regione FVG in un minor trasferimento allo Stato, attraverso la Regione stessa, di extragettito IMU.

#### **Entrate tributarie**

Entrate tributarie 2016		
	Previsione asestata 2015	Previsione 2016
IMU	2.770.000,00	2.730.000,00
TARI	1.480.000,00	1.480.000,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	600.000,00	40.000,00
RECUPERO EVASIONE TARSU	30.000,00	50.000,00
RECUPERO EVASIONE TARES	0,00	15.000,00
ICI - REC. EVASIONE	80.000,00	0,00
IMU - REC. EVASIONE		50.000,00
IMPOS. COM. PUBBLICITA' E DIRITTI	91.000,00	82.700,00
T.O.S.A.P.	56.500,00	50.000,00
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>5.107.500,00</b>	<b>4.497.700,00</b>

#### **I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) - IMU, TASI, TARI**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1 ° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

**IMU**

La previsione complessiva del gettito 2016 è stimata in €. 2.780.000,00 di cui:

- IMU recupero anni pregressi € 50.000,00
- IMU ordinaria per € 2.730.000,00

Per l'anno 2016 sono applicate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

<b>ALIQUOTA e DETRAZIONE</b>	<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILI</b>
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</b> Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
<b>ESCLUSA</b>	<b>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</b>
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>ANZIANI E DISABILI, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse,</b> posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>CASA CONIUGALE di categoria catastale A/1, A/8 E A/9 e relative pertinenze,</b> assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse,</b> adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari residenti, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>FORZE DI POLIZIA</b> Relativamente ad un <b>unico immobile, di categoria catastale A/1, A/8 e A/9,</b> iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
<b>ESCLUSA</b>	<b>FABBRICATI RURALI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA</b> Ex art. 1 comma 708 L.147/2013, e art.13 co. 8/14-bis, D.L.201/2011(Legge

	214/2011)
<b>ESENTI</b>	<b>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA</b> Sono esenti fino a che permane tale destinazione e purché non siano in ogni caso locati.
<b>0,4 per cento € 200,00</b>	<b>ALIQUOTA AGEVOLATA – FABBRICATI ABITATIVI - ATER</b> Si applica agli alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
<b>0,6 per cento</b>	<b>ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e non pensionati.</b> L'unità immobiliare di <b>tipologia abitativa da A/1, a A/9</b> possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
<b>0,6 per cento € 200,00</b>	<b>ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e pensionati.</b> L'unità immobiliare di <b>tipologia abitativa da A/1, A/8 e A/9</b> (e pertinenze ammesse) possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
<b>0,6 per cento</b>	<b>ALIQUOTA AGEVOLATA – COMODATO GRATUITO – si applica:</b> 1. Agli immobili di tipologia abitativa da A/1 a A/9 concessi in comodato gratuito a parenti maggiorenni in linea retta entro il primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la residenza anagrafica e che il comodatario non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sull'immobile stesso. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. <i>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata, a pena di decadenza dal beneficio, entro i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU. Le autocertificazioni e le dichiarazioni già presentate hanno effetto anche per gli anni successivi purché non si verificano variazioni nei dati precedentemente comunicati.</i> 2. <b>COMODATO GRATUITO ex. art.10 - Legge n. 208/2015:</b> Alle unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: - che il contratto sia registrato; - che il comodante possieda un solo immobile in Italia e che risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; - che oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale. L'immobile concesso in comodato e quello destinato ad abitazione principale dal comodante non devono essere classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. <i>La base imponibile delle unità immobiliari concesse in comodato e utilizzate come abitazione principale è ridotta del 50%.</i>



	<p>L'aliquota agevolata e la riduzione della base imponibile si applicano alle pertinenze concesse in comodato unitamente all'immobile principale, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p><i>Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, entro i termini ordinari, con la presentazione della dichiarazione IMU.</i></p>
<b>0,60 per cento</b>	<p><b>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2 C/6 E C/7 costituenti pertinenze dell'abitazione principale (e fattispecie assimilate) in numero superiore a quello previsto dall'art.13, comma 2 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n.214/2011 e s.m.i, per ogni singola categoria catastale.</b></li> </ul>
<b>0,76 per cento</b>	<p><b>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TERRENI AGRICOLI</b></li> <li>• <b>IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2, IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D" - da D/1 a D/8</b></li> </ul>
<b>0,87 per cento</b>	<p><b>ALIQUOTA ORDINARIA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TUTTE LE TIPOLOGIE ABITATIVE NON COMPRESSE IN QUELLE PRECEDENTI:</b> tutte le abitazioni da A/1 a A/9 locatate, quelle non occupate e quelle a disposizione del possessore. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/2,C/6 e C/7)</li> <li>• <b>AREE FABBRICABILI</b></li> <li>• <b>ALTRI IMMOBILI:</b> Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7,</li> <li>• A/10 - uffici e studi privati,</li> <li>• Immobili di categoria B,</li> <li>• C/1 - negozi e botteghe</li> <li>• C/3 - laboratori per arti e mestieri</li> <li>• C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi</li> </ul>

## TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2015 ma con l'esenzione del tributo sull'abitazione principale determina ad un'entrata pari ad € 40.000,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILI
----------	-----------------------

<b>Esclusa</b>	<p><b>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</b></p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
<b>0 per mille</b>	<p><b>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 e A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</b></p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>ANZIANI E DISABILI</b></p> <p>Unità immobiliare (e relative pertinenze), posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che abbiano assunto la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>CASA CONIUGALE</b> (e relative pertinenze) assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>FORZE DI POLIZIA</b></p> <p>Unico immobile (e relative pertinenze), iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alla <b>Forze armate</b> e alle <b>Forze di polizia</b> ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del <b>Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco</b> e del personale appartenente alla <b>carriera prefettizia</b>, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA</b></p> <p>Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa (e relative pertinenze), adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.</p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>ALLOGGI SOCIALI</b> come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22/08/2008.</p>
<b>Esclusa</b>	<p><b>CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO pensionati</b></p> <p>Unica unità immobiliare di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato iscritti all'Anagrafe dei residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.</p>
<b>2 per mille</b>	<p><b>FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA</b> fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art.13, comma 9-bis del D.L. 201/2011, conv. L.214/2011).</p>

<b>1 per mille</b>	<b>FABBRICATI RURALI STRUMENTALI</b> alle attività agricole (art.13, comma 9-bis D.L. 201/2011, conv. L.214/2011)
<b>0 per mille</b>	<b>CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO - non pensionati</b> Unità immobiliari di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
<b>0 per mille</b>	<b>Tutti i fabbricati</b> di categoria catastale da A/1 ad A/9 <b>e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 e C/7</b> non costituenti abitazione <b>principale e fattispecie assimilate IMU</b>
<b>0 per mille</b>	Alloggi regolarmente assegnati dagli ex <b>Istituti autonomi per le case popolari (IACP – ATER)</b> o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP e relative pertinenze.
<b>0 per mille</b>	<b>Aree fabbricabili.</b>
<b>0 per mille</b>	<b>Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7:</b> A/10 – uffici e studi privati, Immobili di categoria B, C/1 - negozi e botteghe C/3 - laboratori per arti e mestieri C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi D/1 - opifici D/2 - alberghi e pensioni D/3 – teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli D/4 - case di cura e ospedali D/5 - Istituti di credito, cambio ed assicurazione D/6 - fabbricati e locali per esercizi sportivi D/7 – Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale D/8 – fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale

## TARI

La previsione di bilancio 2016, è pari ad € 1.480.000,00 Sono inoltre previsti € 65.000,00 di TEFA da trasferire alla Provincia.

Il gettito complessivo della T.A.R.I. copre i costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, come dimostrato dal piano economico finanziario delle relative tariffe, secondo i criteri del DPR 158/1999.

Sono inoltre previsti nel bilancio di previsione 2016 € 50.000,00 da recupero evasione TARSU ed € 15.000,00 da recupero evasione TARES.

### **Altre considerazioni**

Le minori entrate derivanti da esclusione TASI su immobili adibiti ad abitazione principale, nuova esenzione I.M.U. su terreni agricoli ed altri casi di riduzione o esclusioni previste dalla Legge di Stabilità 2016 per un importo totale stimato in € 710.000,00 saranno compensate da un minor extragettito IMU da retrocedere allo Stato attraverso la Regione FVG.

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche considerata l'applicazione delle tariffe previste dal dlgs. 207/1993 determina un gettito stimato di 50.000,00.

Si prevede un gettito da imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni di € 82.700,00.

A decorrere dal 01.01.2016, a seguito risoluzione del contratto con l'associazione temporanea d'impresa AIPA SPA (ora Mazal Global Solutions srl) e Duomo gpa srl e nuove determinazioni dell'Amministrazione Comunale, la Tassa per l'occupazione e spazi ed aree pubbliche – TOSAP, sarà gestita dal Comune in forma diretta mentre l'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni saranno gestite da nuova ditta individuata a seguito procedura a evidenza pubblica.

### Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	Previsione assestata 2015	Previsione 2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.595.507,80	4.165.902,20
Trasferimenti correnti da famiglie	158.000,00	146.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	32.000,00	21.500,00
Trasferimenti Correnti da istituzioni sociali private	1.000,00	25.000,00
Totale	4.786.507,80	4.358.402,20

La legge di stabilità regionale approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 17.12.2015 ha riformato il sistema dei trasferimenti regionali di parte corrente e per spese di investimento a favore degli enti locali per il triennio 2016/2018.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2016 ammonta ad € 2.550.000,00, tenuto conto degli stanziamenti contenuti nella legge finanziaria regionale per il 2016 per fondi ordinari; non è previsto il fondo perequativo in quanto il Comune non ha approvato lo Statuto dell'UTI entro il 15/4/2016.

E' previsto inoltre un finanziamento speciale di € 300.000,00 contenuto nella legge regionale succitata esplicitamente a favore del Comune di Spilimbergo a parziale copertura oneri da contenzioso in atto.

## Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.511.400,00	3.124.200,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	95.000,00	100.000,00
Interessi attivi	47.000,00	47.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	10.000,00	5.000,00
Rimborsi di entrate correnti	227.000,00	276.415,46
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.890.400,00</b>	<b>3.552.615,46</b>

Le entrate extratributarie 2016 derivanti da vendita di beni e servizi sono state previste in linea con quelle del 2015 in applicazione delle medesime tariffe. Si osserva tuttavia un aumento di gettito poiché Tra i proventi dalla gestione dei beni rientrano € 1.700.000,00 derivanti dall'attualizzazione al tasso del 6% del canone residuo (€ 115.800,00 annui + IVA per 22 anni) della concessione in diritto di superficie lotto 1 ex Caserma De Gasperi alla ditta S.G. Ambient srl. Con propria deliberazione la Giunta Comunale ha disposto che tale importo al netto dell'IVA venga destinato al fondo per affrontare l'esito negativo di vertenze in corso.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, ammontano ad € 100.000,00

Servizi a domanda individuale	Entrate 2016	
Soggiorni estivi anziani e attività motoria	€	33.500,00
Refezione scolastica	€	233.000,00
Parcheggi	€	105.000,00
Pasti agli anziani	€	45.000,00
Palestre e impianti sportivi	€	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>456.500,00</b>

Dividendi		
	Previsione 2015	Previsione 2016
	10.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>5.000,00</b>

Sanzioni codice della strada		
	Previsione 2015	Previsione 2016
Totale Sanzioni Codice della Strada	95.000,00	100.000,00
<i>Tipologie di spese</i>		
Sanzioni Cds per spesa corrente	47.500,00	50.000,00
% Spesa corrente	50%	50%
Sanzioni Cds per Investimenti	0,00	0,00
% Investimenti	0%	0%

### Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni I programmi I titoli I macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario si è resa necessaria la ricollocazione ed articolazione analitica di diverse voci di spesa

Spese correnti per macro aggregato			
	Previsione <b>2016</b>	Previsione <b>2017</b>	Previsione <b>2018</b>
Redditi da lavoro	2.212.200,00	2.185.550,00	2.185.550,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	178.100,00	164.600,00	164.600,00
Acquisto di beni e	4.757.808,64	4.382.300,00	4.421.800,00
Trasferimenti correnti	2.185.650,00	2.139.700,00	2.153.700,00
Interessi passivi	565.470,00	525.670,00	484.150,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	87.500,00	58.000,00	58.000,00
Altre spese correnti	2.489.201,18	716.869,51	727.200,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2016 ammonta ad €12.475.929,82. Il notevole scostamento rispetto alla previsione assestata 2015 ed alle previsioni degli anni 2017 e 2018 deriva dallo stanziamento tra le spese correnti dell'importo di € 1.510.000,00 che sommato ai residui di € 890.000,00 conservati nel consuntivo 2015 consentiranno di affrontare gli oneri derivanti dalla vertenza in corso Di Panigai, avverso la quale il Comune ha presentato ricorso. Gli stanziamenti, oggetto del contenzioso, corrispondono all'importo determinato dall'Agenzia delle Entrate di Trieste ai fini della registrazione della relativa sentenza.

Le spese di personale tengono conto del costo del lavoro del personale in servizio oltre che di due nuove assunzioni per mobilità di un funzionario cat. D area tecnica ed un istruttore amministrativi cat. C area finanziaria- u.o. tributi, come da programmazione triennale fabbisogno del personale approvata dall'Amministrazione Comunale.

Tra le altre spese correnti sono compresi inoltre il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo potenziali passività latenti

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Spilimbergo in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente alla tassa sui rifiuti. Sono state individuate le entrate del titolo I e III previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non sono invece considerate le entrate da trasferimenti da enti pubblici, né le entrate in conto capitale.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici degli ultimi 5 anni rendicontati (2011-2015) del rapporto riscossioni (competenza + residui) su accertamenti; per l'anno 2015 sono stati considerati, secondo le indicazioni dei principi i rapporti tra le entrate di competenza e gli accertamenti, pur evidenziando con riguardo alla TARI che si è tenuto conto con riferimento al 2015 delle riscossioni avvenute anche nel 2016, risultando la scadenza della seconda rata del tributo al 31.03.2016

In conformità alle prescrizioni dei principi contabili gli stanziamenti sono previsti nella misura del 55% per il 2016, del 70% per il 2017 e 85% per il 2018.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità stanziato nel bilancio di previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 suddiviso per tipologia di entrata.

FCDE RIEPILOGO			
	Quote stanziati a bilancio 2016	Quote stanziati a bilancio 2017	Quote stanziati a bilancio 2018
Imposte tasse e proventi assimilati	130.850,00	162.400,00	197.200,00
Vendita beni servizi	57.810,00	74.400,00	90.400,00
Codice della strada	8.340,00	11.200,00	13.400,00
TOTALE	197.000,00	248.000,00	301.000,00

## **Fondo potenziali passività latenti**

Nell'esercizio 2015, a seguito di riaccertamento straordinario residui era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per la costituzione di fondi rischi su contenziosi in essere pari ad € 437.122,56 interamente applicati al bilancio di previsione 2015 sia per coprire il debito fuori bilancio di € 125.289,64 nei confronti di Italscavi Costruzioni srl. che per impegnare in bilancio la quota restante a fronte della vertenza Tomè di Panigai. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati stanziati con variazioni di bilancio successive in assestamento ulteriori importi per la stessa controversia per un totale impegnato al 31.12.2015 di € 890.000,00. Il fondo passività potenziali 2016 contiene uno stanziamento di € 183.000,00 per affrontare l'esito negativo di vertenze in corso.

## Fondo pluriennale vincolato corrente

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2015 di parte corrente, iscritto in entrata del bilancio di previsione 2016, si riportano le casistiche:

salario accessorio e premiante	55.650,00
Incarichi legali	53.960,08
Altri incarichi	15.848,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	38.854,08
Totale FPV spesa corrente	164.312,16

### 2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 2015 e relativo utilizzo.

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.459.534,24
PARTE ACCANTONATA	437.090,26
Di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	390.000,00
2) Altri accantonamenti	47.090,26
PARTE VINCOLATA	495.153,26
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	141.384,34
PARTE LIBERA	385.906,38

Il risultato di amministrazione accertato al 31.12.2015 è di € 1.459.534,24, dal quale detratte le quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti, si ricava la parte disponibile di € 385.906,38. Nel bilancio di previsione 2016 è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di € 361.709,33 così dettagliato: € 90.000,00 eccedenza TARI 2015 rispetto ai costi del servizio nel medesimo esercizio; € 21.000,00 quota di contributo regionale incassato a dicembre 2015 destinato al finanziamento di progetto turistico "Pagine di guerra, sentieri di pace", € 27.500,00 parte del lascito Dal Bon applicato al bilancio per erogazione borse di studio e spese inerenti la gestione del lascito stesso, € 223.209,33 per il finanziamento di spese di investimento (di cui € 141.384,34 già destinate agli investimenti). L'avanzo di amministrazione libero disponibile dopo l'applicazione al bilancio 2016 descritta è di € 304.081,39.

Risultato di amministrazione applicato al bilancio 2016	
Quota vincolata per legge	90.000,00
Quota vincolata da trasferimenti	21.000,00
Quota con altri vincoli (Dal Bon)	27.500,00
Quota destinata ad investimenti	141.384,34
Quota libera applicata per investimenti	81.824,99
Totale avanzo applicato al bilancio 2016	361.709,33



**3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.**

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2016 e successivi con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dalla legge di stabilità regionale ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

**Equilibrio in conto capitale**

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	223.209,33	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.977.960,85	154.810,49	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.587.300,00	2.602.100,00	2.569.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	797.000,00	797.000,00	797.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00,	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	333.000,00	450.000,00	750.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.658.470,18	1.509.910,49	1.022.100,00
Di cui fondo pluriennale vincolato		154.810,49	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2016, esse sono costituite da:

RISORSE PER	2016	2017	2018
AVANZO (A)	223.209,33		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.977.960,85	154.810,49	
CONTRIBUTI STATO	0,00		
CONTRIBUTI REGIONE	1.657.500,00	102.100,00	102.100,00
CONTRIBUTI PROVINCIA	12.500,00		
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP			
CONTRIBUTI TERZI	276.200,00	525.000,00	0,00
ALIENAZIONI	0,00	120.000,00	0,00
ATTIVITA' ESTRATTIVA	52.000,00	60.000,00	70.000,00
PEMESSI DI COSTRUIRE	76.100,00	48.000,00	50.000,00
MUTUI	333.000,00	450.000,00	750.000,00
FONDO ROTATIVO PROGETTAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	4.658.470,18	1.509.910,49	1.022.100,00

Le entrate in conto capitale previste nel 2016 per il finanziamento degli investimenti ammontano a € 2.407.300,00 (al netto del fondo rotativo progettazione) di cui:

- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 76.100,00 di cui € 61.031,61 per opere di urbanizzazione eseguite a scomputo degli oneri di urbanizzazione in relazione alla realizzazione di pista ciclopedonale PAC "Mosaico".
- Entrate da attività estrattiva € 52.000,00
- Entrate da contributi regionali per € 1.657.500,00 di cui € 1.010.000,00 richiesti per lavori di adeguamento edifici scolastici;
- Entrate da contributi provinciali per € 12.500,00
- Entrate da altri soggetti per € 210.200,00 canone concessione piscina comunale in conto lavori presso l'impianto stesso, € 66.000,00 contributi da privati per realizzazione opere pubbliche (parcheggio centro sociale sportivo).
- Entrate da mutui € 333.000,00

A queste si aggiungono le entrate accertate nel 2015 la cui spesa, esigibile nell'esercizio successivo, è stata stanziata, attraverso il fondo pluriennale vincolato, nel 2016 per € 1.977.960,85 e nel 2017 per € 154.810,49. Le spese relative sono evidenziate in grassetto nella tabella sottostante.

### Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti evidenziando in grassetto quelli già previsti e finanziati nel 2015 ma rinviati, secondo criteri di esigibilità della spesa contenuti nei principi contabili, al 2016 o 2017 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. L'investimento di € 1.010.000,00 è stato inserito interamente nel bilancio di previsione 2016 in quanto non è possibile redigere cronoprogramma dell'opera finchè non pervenga conferma del contributo richiesto a finanziamento della stessa.

DESCRIZIONE	IMPORTO		
	2016	2017	2018
Acquisto macchine e attrezzature informatiche	30.000,00	20.000,00	15.000,00
Incarichi professionali per realizzazione investimenti	25.000,00	23.000,00	
Manutenzione straordinaria fabbricati	20.200,00	30.000,00	30.000,00
<b>Manutenzione straordinaria scuole Tauriano</b>	<b>1.873,14</b>		
Sistemazione fabbricato sede A.N.A. Spilimbergo	43.000,00		
<b>Manutenzione straordinaria cinema</b>	<b>811.647,48</b>	<b>256.910,49</b>	102.100,00
Rimozione amianto magazzino cinema	53.000,00		
Sistemazione caserma 2 Novembre	50.000,00		
Ex Caserma Bevilacqua prevenzione incendi e manutenzione straordinaria	190.000,00		
Interventi risparmio energetico edifici scolastici	1.010.000,00		
Prevenzione incendi scuola elementare		450.000,00	
Acquisto mobili ed attrezzature per mulino	60.000,00		
Acquisto attrezzatura per manutenzione patrimonio	31.700,00		
Affrancazione lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Adeguamento alle norme scuole medie	16.000,00	150.000,00	
Acquisto automezzo polizia locale e manutenzione straordinaria	27.500,00		
Acquisto macchinari e impianti polizia municipale	55.000,00		
Spese adeguamento PRG	30.000,00		
Interventi protezione civile	180.000,00		
<b>Manutenzione straordinaria scuola materna e sistemazione cortile</b>	<b>3.299,77</b>		

Acquisto arredo scuola materna	2.400,00		
Manutenzione straordinaria Casa Studente	8.900,00		
<b>Costruzione tombe famiglia</b>	<b>6.627,66</b>		
<b>Costruzione loculi cimitero Gradisca</b>	<b>64.381,79</b>		
Acquisto mobili Palazzo Tadea	1.200,00		
Arredo urbano	5.000,00		
Efficientamento energetico piscina	60.000,00		
Messa in sicurezza piscina	19.309,33		
<b>Illuminazione campo di calcio Barbeano</b>	<b>36.775,45</b>		
<b>Sistemazione copertura piscina comunale</b>	<b>210.200,00</b>		
<b>Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport</b>	<b>180.000,00</b>		
Manutenzione straordinaria palestra via Mazzini	40.000,00		
<b>Prefabbricato a uso palestra per campo di atletica</b>	<b>95.000,00</b>		
<b>Adeguamento norme prevenzione incendi bocciodromo</b>	<b>291.817,11</b>		
Acquisto attrezzature stradali	11.400,00		
Impianti di illuminazione pubblica			250.000,00
Sistemazione strade e realizzazione piste ciclabili	61.100,00		
<b>Sistemazione strade comunali</b>	<b>446.191,66</b>		
<b>Strada di collegamento al depuratore Istrago</b>	<b>20.136,30</b>		
Sicurezza stradale - zone 30	190.000,00		
Incarico piano acustico	10.000,00		
Sistemazione viaria centro storico			570.000,00
Parcheggio centro sociale e sportivo (a cura ditta privata)	50.000,00	525.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>4.453.659,69</b>	<b>1.459.910,49</b>	<b>972.100,00</b>

### Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016-2018, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		
	ENTRATA	SPESA
2016	1.977.960,85	154.810,49
2017	154.810,49	0,00
2018	0,00	0,00

#### 4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Con deliberazione C.C n. 34 del 23 luglio 2015 si è disposto di rilasciare, ai sensi art. 207 dlgs. 267/2000, garanzia fidejussoria a favore della Società Sportiva Dilettantistica A.R.C.A. srl di Oderzo riferita ad un mutuo di € 448.508,35 di cui € 320.000,00 destinato alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria presso la piscina coperta ed € 128.508,35 pari ad debito residuo del mutuo precedentemente assunto. L'ammontare degli interessi annui 2016 relativo alle operazioni di indebitamento succitate garantite con fidejussioni è di € 6.342,22 e concorre ai limiti di cui all'art. 204 c. 1 del dlgs. n. 267/2000.

**5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.**

Il Comune di Spilimbergo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Società Partecipate						
Partecipazioni detenute al 31.12.2015 dal comune di Spilimbergo						
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2014)						
DENOMINAZIONE partecipazioni	Capitale Sociale	Numero azioni o quote	Valore nominale cadauna	% partecipazione	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO 2014
ATAP S.p.A.	18.251.400,00	300	100	0,16%	70.151.953,00	5.641.110,00
Ambiente e Servizi S.p.A.	2.356.684,00	12.690	2360	0,54%	6.136.430,00	568.956,00
Hydrogea S.p.A.	2.227.070,00	6410	1	0,29%	8.055.258,00	1.858.613,00

I bilanci delle società succitate sono pubblicati nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune [www.comune.spilimbergo.pn.it](http://www.comune.spilimbergo.pn.it)

### **Raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2016, 2017 e 2018**

La manovra finanziaria regionale 2016/2018 è contenuta nella L.R. n. 33/2015 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018” e nella L.R. 34/2015 “Legge di stabilità”.

Legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2015 contiene disposizioni relative al coordinamento della finanza pubblica, in vigore nell'esercizio 2016 applicabili agli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia.

Gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 – 2018 espressamente indicati sono:

- a) conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge 128/2015 art. 1, comma 710)
- b) riduzione del proprio debito residuo nel trienni 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente
- c) contenimento spesa del personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013 secondo le modalità previste dall'art. 22 e dall'art. 49, commi 2 e 3 della legge regionale 18/2015

Le previsioni di bilancio 2016, 2017 e 2018 consentono il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica succitati. Le spese in c/capitale sono riportate secondo il cronoprogramma definito dall'ufficio lavori pubblici;

### **Impegni pluriennali**

Ad integrazione dei contenuti del DUP per missioni e programmi si specifica che sussiste nel bilancio di previsione 2016-2018 lo stanziamento di spesa per il noleggio auto fiat Punto a servizio degli uffici comunali, il cui contratto implica un impegno pluriennale da maggio 2016 ad aprile 2021. L'onere conseguente annuo è di € 3.516,60 per un totale complessivo nel quinquennio di € 17.568,00.

### **Previsioni esercizi successivi al 2016 (2017-2018)**

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, prevedono che accertamenti e impegni si imputino negli esercizi in cui sono esigibili;
- rileva il cronoprogramma delle opere pubbliche.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente confermando gli stanziamenti di spesa per servizi in coerenza con l'esercizio nel 2016 e per quanto riguarda la parte investimenti sulla base del programma opere pubbliche e cronoprogramma degli investimenti.